

TESTIMONIANZA DI VITTORIO AGNOLETTO AL PROCESSO CONTRO I 29 POLIZIOTTI

www.ecostampa.it

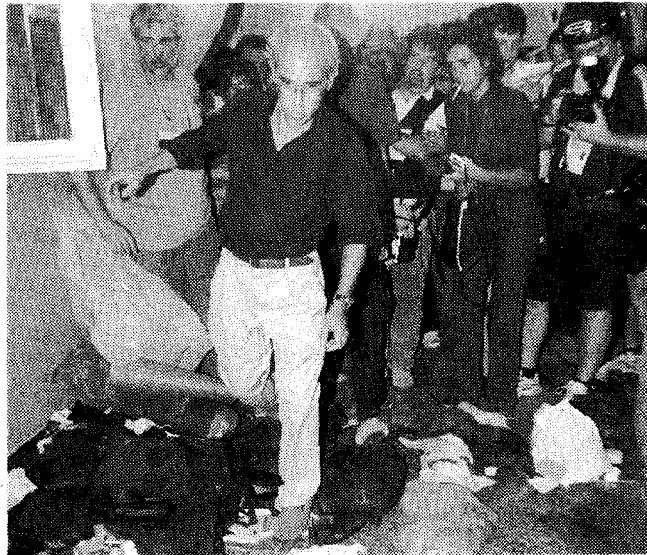
«Diaz, un'irruzione programmata»

L'onorevole ha ricordato una telefonata con le ammissioni del prefetto Andreassi

Affondo di Agnoletto contro l'ex capo della polizia. «E' inaccettabile per noi la collocazione di Gianni De Gennaro capo di gabinetto del ministro Amato da parte di un governo di centrosinistra»

E' la volta dell'europarlamentare Vittorio Agnoletto, già portavoce del Genoa social Forum del G8 genovese del 2001 a testimoniare, come teste delle parti civili, al processo per l'irruzione alla Diaz. Rispondendo alle domande degli avvocati e a quelle dei pm Francesco Cardona Albini ed Enrico Zucca, l'onorevole ha ricordato innanzitutto una conversazione telefonica che ebbe in quei giorni con il prefetto Ansoino Andreassi.

«La conversazione che ebbi la notte della Diaz con il prefetto - ha affermato - mi confermò che tutta l'operazione era stata decisa dai vertici romani e che lui ne era a conoscenza».



Vittorio Agnoletto nella Diaz dopo il sanguinoso blitz

«Chiesi ad Andreassi - ha aggiunto - di fermare subito questa azione, ma lui mi rispose: «E' stata decisa, io non posso farci niente». Agnoletto ha parlato anche di una videocassetta (che non è agli atti del processo) girata dal regista Davide Ferrario e parzialmente trasmessa del G8 su La7 la sera stessa dell'irruzione che dimostrerebbe come alcuni Black bloc agissero indisturbati alle spalle dei cordoni di polizia.

Ma già si era appurato che due agenti travisati avessero la placca della polizia bene in vista.

Ieri, inoltre, è stata ufficializzata la dismissione del mandato da parte dell'avvocato Maurizio Mascia difensore di Spartaco Mortola e di Nando Dominici. Per Mortola rimane l'avvocato Gazzolo ed è subentrato l'avvocato Iunca. Per Dominici è stata nominata d'ufficio l'avvocato Giovanna Novaresi che appena

arrivata in aula, ha chiesto i «termini a difesa» e il processo è stato così rinviato di una settimana.

Vittorio Agnoletto ha proposto della rinuncia di Mascia ha detto, fuori dall'aula: «I motivi specifici della rinuncia dell'avvocato Mascia non li conosco e quindi non mi permetto di parlarne. Ce' da dire, però, che esiste una pressione sull'ufficio del pm da parte della difesa anche perché nonostante la mancata collaborazione dei vertici della polizia i pm sono riusciti a ricostruire in modo preciso quanto è avvenuto e allora il tentativo è quello di deligitimare. Mi auguro, infine, che questo processo si concluda velocemente».

Infine l'europarlamentare ha portato ancora una volta un affondo nei confronti dell'ex capo della polizia Gianni De Gennaro «che rimane al suo posto per tutta la legislatura da ottobre 2001. E' una mia opinione personale ma a Genova era scattata una partita tra carabinieri e polizia e dopo la Diaz De Gennaro è inamovibile».

Diventa, quindi, inaccettabile per noi la collocazione di De Gennaro capo di gabinetto del ministro Amato da parte di un governo di centrosinistra».

[p.g.]

